



museo storico
etnografico
valle di blenio

Via al Museo di Blenio 9
CH-6716 Lottigna

telefono +41 91 871 19 77
www.museovallediblenio.ch

Rapporto di attività 2020

1. Introduzione

La stagione 2020 del Museo storico etnografico Valle di Blenio è stata segnata soprattutto da due importanti avvenimenti. In primis la **pandemia di Covid-19**, che ha condizionato in maniera importante buona parte delle attività proposte dal Museo, ma che può essere considerata un avvenimento temporaneo. A livello strutturale, va sottolineato soprattutto **l'inizio della gestione della sede museale di Cà da Rivöi a Olivone** che, dopo la fase di chiusura di questi ultimi anni prolungatasi nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria, è stata finalmente riaperta al pubblico sabato 3 luglio 2020 (**Figura 1**). Dallo scorso anno, infatti, grazie a una convenzione stilata fra la Fondazione Jacob-Piazza (proprietaria dell'edificio), il Comune di Blenio e l'Associazione Museo storico etnografico Valle di Blenio, e con il supporto finanziario del Centro di dialettologia e di etnografia (CDE) del Cantone Ticino, il Museo Cà da Rivöi è diventato una seconda sede del Museo storico etnografico Valle di Blenio.



Figura 1: Le bandiere tornato a garrire sulla facciata di Cà da Rivöi a Olivone, riaperta al pubblico il 3 luglio 2020 sotto la gestione del Museo storico etnografico Valle di Blenio. Foto: Nelly Aspari.

Vista l'assenza di occasioni di incontro con i soci e simpatizzanti del Museo, questo rapporto di attività 2020 vuole essere il più completo possibile per illustrare, non solamente quanto avvenuto in relazione alla parte aperta al pubblico del Museo, ma anche quanto è stato portato avanti a livello di comunicazione, progettazione e ricerca nel periodo fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020.

2. Visite al Museo

Le sedi di Lottigna e Olivone del Museo storico etnografico Valle di Blenio hanno subito nel 2020 un'apertura ritardata a causa del confinamento ordinato per contrastare la pandemia da Covid-19. L'apertura al pubblico dal martedì alla domenica del Palazzo dei Landfogti di Lottigna è avvenuta sabato 16 maggio 2020, mentre la *Cà da Rivöi* di Olivone è stata visitabile dal mercoledì alla domenica da sabato 4 luglio a domenica 30 agosto ed è visitabile il venerdì e la domenica dal 4 settembre scorso. Per entrambe le sedi, la chiusura stagionale è prevista domenica 8 novembre alle ore 17.30.

La rassegna **50 di voce 50 di blenio** ha potuto essere aperta al pubblico solamente giovedì 11 giugno 2020 (l'inaugurazione era prevista domenica 26 aprile), mentre l'esposizione temporanea parallela **Non solo cronaca: pagine letterarie scelte in 50 anni di storia di "Voce di Blenio"** allestita presso la Biblioteca comunale di Blenio attigua al Museo *Cà da Rivöi* è stata aperta al pubblico venerdì 12 giugno 2020.

Complici l'apertura ritardata delle due sedi museali, l'assenza di eventi e, soprattutto, il numero molto limitato di visite guidate causato dalla situazione sanitaria, il numero di visitatori è stato di **998 unità presso il Palazzo dei Landfogti di Lottigna e di 320 unità presso la Cà da Rivöi di Olivone**. Complessivamente, il Museo storico etnografico Valle di Blenio ha quindi contato **1318 visitatori**, ripartiti mensilmente come riportato nella **Figura 2** e nella **Tabella 1** (dove è presentato anche un confronto con le stagioni museali 2018 e 2019). Nonostante la pandemia di Covid-19, va sottolineato come il numero di visitatori a Lottigna nel 2020 abbia comunque superato il minimo storico dal 2007, che era stato di 922 unità nel 2015.

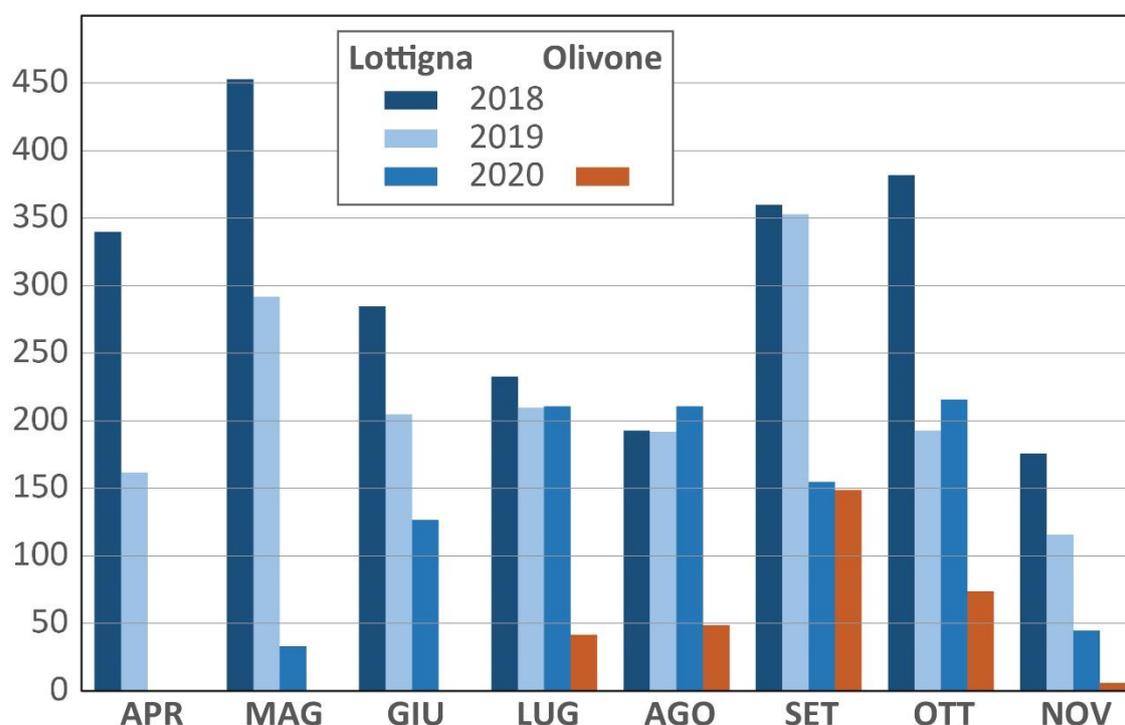
Per **Lottigna**, rispetto ai 189 giorni di apertura programmati da domenica 5 aprile a domenica 8 novembre 2020, i giorni di apertura sono stati solamente 152, vale a dire quasi un quinto in meno (-19.6%). L'apertura ritardata e il timore generale nella prima fase del deconfinamento hanno causato, a maggio, una diminuzione dei visitatori dell'88.7% rispetto al 2019 e del 92.7% rispetto al 2018, anno di apertura della mostra temporanea **La Greina**. Nonostante l'apertura della rassegna temporanea **50 di voce 50 di blenio**, avvenuta giovedì 11 giugno 2020, anche il mese di giugno ha presentato una flessione del numero dei visitatori, che è stato inferiore del 38.0% rispetto al 2019 e del 55.4% in confronto al 2018. Durante i mesi di luglio e agosto, complice il numero molto basso di nuove infezioni da Covid-19 in Ticino e la spiccata presenza di turisti di provenienza locale e nazionale¹, vi è stata una buona ripresa delle visite. I visitatori di luglio sono stati di un'unità superiori a quelli registrati nel 2019 (+0.5%), mentre la flessione rispetto al 2018 è stata solamente del 9.4%. **Il mese di agosto 2020, al contrario, è stato in assoluto il più frequentato degli ultimi tre anni**, con un incremento del numero di visitatori del 9.9% rispetto al 2019 e del 9.3% rispetto al 2018.

¹ Vedi: <https://www.bluewin.ch/it/index/turismo-il-ticino-sorride-434168.html>



Per quanto concerne l'autunno, **a settembre vi è stato un netto calo nel numero totale di visitatori** (–56.9% rispetto al 2018 e –56.1% rispetto al 2019), da imputare soprattutto al numero molto limitato di gruppi (e quindi di visite guidate, incluse anche le classi scolastiche), che sono stati solamente due (erano stati otto nel 2019 e ben sedici nel 2018). Complici le vacanze autunnali in Svizzera interna, due classi di scuola elementare, un gruppo di adulti e un matrimonio, **il numero di visitatori di ottobre è stato al contrario superiore dell'11.9% rispetto al 2019**, mentre è stato del 43.5% inferiore rispetto al 2018. Dal 1° settembre, se si considerano esclusivamente le entrate costituite da singoli visitatori adulti, queste sono state 189 nel 2020 (105 a settembre e 84 a ottobre), quindi addirittura superiori del 54.9% a quelle registrate nel 2019 (con 122 visitatori, di cui 75 a settembre e 47 a ottobre), ma inferiori del 31.3% rispetto al 2018 (con 275 visitatori, di cui 91 a settembre e 184 a ottobre).

Visitatori



Apertura 2020 chiuso aperto

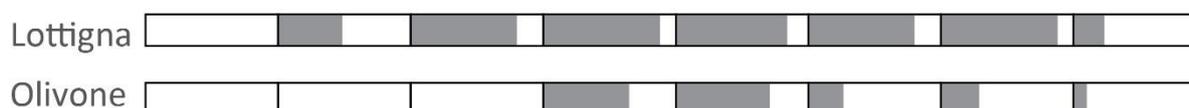


Figura 2: (in alto) confronto grafico fra la somma mensile dei visitatori del Museo storico etnografico Valle di Blenio (sedi di Lottigna e Olivone) per le stagioni 2018–2020 e (in basso) rappresentazione grafica della percentuale dei giorni di apertura mensili sui giorni totali per la stagione 2020. Da notare la chiusura totale di aprile e l'apertura parziale, avvenuta sabato 16 maggio 2020, del Palazzo dei Landfogti di Lottigna a seguito del confinamento da Covid-19. L'apertura della mostra temporanea **50 di voce 50 di blenio** è avvenuta giovedì 11 giugno 2020, mentre il Museo Cà da Rivöi di Olivone è stato riaperto al pubblico sabato 4 luglio 2020. Per una visione numerica dei dati, si veda la **Tabella 1**.

Sede	MESE									TOTALE
	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	
Visitatori										
Lottigna 2018	19	340	453	285	233	193	360	382	176	2441
Lottigna 2019	0	162	292	205	210	192	353	193	116	1723
Lottigna 2020	0	0	33	127	211	211	155	216	45	998
Olivone 2020	0	0	0	0	42	49	149	74	6	320
LOT + OLI 2020	0	0	33	127	253	260	304	290	51	1318
Giorni apertura 2020										
no. Lottigna	0	0	15	25	27	26	25	27	7	152
no. Olivone	0	0	0	0	20	22	8	9	3	62
% Lottigna	0	0	48	83	87	84	83	87	23	55
% Olivone	0	0	0	0	65	71	27	29	10	23

Tabella 1: Evoluzione della somma mensile dei visitatori dal 2018 al 2020 (per Cà da Rivöi a Olivone, solamente per la stagione 2020), numero dei giorni di apertura mensili e percentuale dei giorni di apertura sul totale dei giorni del mese per le sedi museali di Lottigna e Olivone. In rosso sono segnati i mesi di chiusura o di apertura ritardata a causa del confinamento da Covid-19.

A **Olivone**, la riapertura al pubblico di Cà da Rivöi durante i mesi estivi ha fatto registrare 42 visitatori a luglio e 49 ad agosto, ascrivibili alle visite singole compiute in prevalenza da adulti. A settembre, nonostante il passaggio dai cinque giorni di apertura settimanale di luglio e agosto ai due dell'autunno, si è riscontrato solo un leggero calo delle singole visite, che sono state 38. La visita da parte di sei gruppi (fra i quali cinque classi scolastiche), ha però permesso di contare ben 111 entrate supplementari (pari al 74.5% del totale mensile), per un totale mensile di visitatori di 149 unità, vale a dire solamente 6 in meno rispetto a Lottigna. A ottobre, il numero di visitatori è stato di 74 unità, di cui 57 (pari al 77.0% del totale) legate a quattro visite di gruppo (un gruppo di adulti e tre classi di scuola elementare).

3. Partecipazione agli eventi

Dei dieci eventi (conferenze, escursioni, assemblee, ecc.) che erano stati programmati per la stagione museale 2020, nessuno ha potuto essere svolto a causa delle restrizioni sanitarie dovute alla pandemia di Covid-19. Fra gli eventi che non erano stati programmati, è stata proposta una visita guidata della rassegna *50 di voce 50 di blenio*, condotta da Vilmos Cancelli domenica 23 agosto alle ore 16.00, nell'ambito della 1ª edizione del Cima Norma Art Festival, dal titolo *Naufragi e visioni*, svoltosi dal 21 al 30 agosto 2020. Dei due eventi che erano programmati a novembre, solamente il pomeriggio di porte aperte al Palazzo dei Landfogti di Lottigna di domenica 8 novembre 2020 (dalle 14.00 alle 17.30), dove vi era la possibilità di visitare la rassegna temporanea *50 di voce 50 di blenio* in presenza dei curatori della mostra e della redattrice responsabile del mensile *Voce di Blenio*, è stato svolto regolarmente. Complice il rapido degradarsi della situazione sanitaria fra ottobre e inizio novembre 2020, la partecipazione si è però limitata a sole 10 persone. La serata dedicata ai soci dell'Associazione Museo della Valle di Blenio presso il Cinema Teatro Blenio prevista per martedì 12 novembre 2020 alle ore 20.00, dove avrebbero dovuto essere proiettati in anteprima alcuni contenuti selezionati dal nuovo Totem RSI dedicato alla Valle di Blenio

che sarà installato presso il Palazzo dei Landfogti di Lottigna durante la stagione 2021, ha invece dovuto essere annullata (e presentava solamente 7 iscritti).

Considerando che solamente due dei dodici eventi in programma si sono potuti svolgere presso una delle due sedi museali, nel 2020 è quindi venuto a mancare in maniera importante l'apporto di visitatori legato agli eventi organizzati dal Museo storico etnografico Valle di Blenio, che sono stati 534 (di cui 191 presso il Museo) nel 2019 e 1'163 (di cui 452 presso il Museo) nel 2018.

4. Presenza nei media

A livello mediatico, nonostante l'annullamento di quasi tutti gli eventi in programma (vedi **Capitolo 3**), anche grazie alla stretta collaborazione con la Fondazione Voce di Blenio in merito alla rassegna *50 di voce 50 di blenio*, le attività del Museo sono state coperte dalla stampa quotidiana e mensile (con un rapporto privilegiato soprattutto con il mensile **Voce di Blenio**) e dai principali portali di informazione e eventi presenti sul Web. Nelle righe seguenti è presentata una rassegna non esaustiva delle apparizioni sulla stampa quotidiana o mensile:

- 50 anni della Voce, 50 anni della Valle. *Voce di Blenio*, 12/2019, p. 1. [Vilmos Cancelli e Cristian Scapozza]
- Da 50 anni sul pezzo. *La Regione*, 03.01.2020, p. 6. [Samantha Ghisla]
- Museo storico etnografico della Valle di Blenio. *Voce di Blenio*, 03/2020, p. 4. [Red.]
- 50 di voce 50 di blenio. È il titolo della mostra al museo di Lottigna. *Voce di Blenio*, 04/2020, p. 1. [Vilmos Cancelli, Tarcisio Cima e Cristian Scapozza]
- 50 di voce 50 di blenio. *Voce di Blenio*, 04/2020, pp. 8-9. [Cristian Scapozza e Carla Ferriroli]
- Lottigna. 50 candeline per la Voce. *Rivista 3valli*, 04-05/2020, p. 34. [Red.]
- 50 di Voce, 50 di Blenio. *Terra ticinese*, 04/2020, p. 67. [Mara Zanetti Maestrani]
- Lottigna. Riaperto il museo e la mostra. *Rivista 3valli*, 06/2020, p. 28. [Red.]
- Storie e volti della Valle di Blenio. *Corriere del Ticino*, 10.06.2020, p. 15. [Red.]
- Negrentino–Leontica. Una copia della statua della Madonna. *Voce di Blenio*, 07/2020, p. 14. [Red.]
- Olivone. Ha riaperto il Museo Cà da Rivöi. *Voce di Blenio*, 08/2020, p. 13. [Red.]
- Olivone. Riapre il Museo Cà da Rivöi. *Rivista 3valli*, 08/2020, p. 29. [Red.]
- Patrizia Pusterla, 25 anni al Museo della Valle di Blenio. *Rivista 3valli*, 11/2020, pp. 8-9. [Red.]

Per quanto concerne gli approfondimenti, segnaliamo il coinvolgimento nelle trasmissioni radiofoniche e televisive seguenti:

- 20.03.2020: *In attesa della galleria nascono "Le Terre del Ceneri"*. RSI Rete 1, «Mille voci». [Cristian Scapozza]
- 04.04.2020: *Una copia per la Madonna di Negrentino*. RSI LA 1, «Telegiornale (ore 20.00)».
- 11.06.2020: *Inaugurazione della mostra "50 di voce 50 di blenio"*. RSI Rete 1, «Cronache della Svizzera italiana». [Cristian Scapozza e Tarcisio Cima]
- 12.06.2020: *Mezzo secolo di storia*. RSI LA 1, «Il Quotidiano». [Vilmos Cancelli]
- 15.06.2020: *50 di Voce 50 di Blenio (di Lina Simoneschi Finocchiaro)*. RSI Rete 2, «Attualità culturale». [Cristian Scapozza]
- 27.06.2020: *50 di voce 50 di blenio (di Jenny Alessi)*. RSI Rete 1, «Agenda». [Cristian Scapozza]
- 08.07.2020: *Le Case dei Pagani*. RSI Rete 3, «Baobab».
- 26.07.2020: *L'ora della terra e Bionda Aurora da Malvaglia*. RSI Rete 1, «L'Ora della Terra». [Cristian Scapozza]
- 14.08.2020: *Il riscio di Rete Uno (seconda tappa)*. RSI Rete 1. [Vilmos Cancelli]

5. Pubblicazioni e conferenze

La collaborazione con il mensile **Voce di Blenio** da parte del presidente Vilmos Cancelli, del membro di consiglio direttivo Tarcisio Cima e del curatore Cristian Scapozza, ha portato alla pubblicazione di un volume della collana "**voce fuori voce**" (impaginato da Carla Ferricoli e proposto anche in versione tedesca con la traduzione di Patrick Fitze; **Figura 3**) e di quattro dossier tematici legati ad aspetti storici, culturali ed etnografici della Valle di Blenio e di vari altri contributi in relazione alla mostra temporanea *50 di voce 50 di blenio*:

- Vilmos Cancelli, Tarcisio Cima e Cristian Scapozza, *50 di voce 50 di blenio*, Fondazione Voce di Blenio, Acquarossa-Dongio 2020, **voce fuori voce 2**, 35 pp. (versione IT) / 37 pp. (versione DE).
- Vilmos Cancelli, *Mai più come prima. Quattro date che hanno cambiato per sempre la vita dei bleniesi*, «Voce di Blenio» 08 (2020), pp. 8–9 (**Voce dossier 67**).
- Tarcisio Cima, *Maggio 1970. La Voce di cinquant'anni fa*, «Voce di Blenio» 05 (2020), p. 6.
- Tarcisio Cima, *Giugno 1970. La Voce di cinquant'anni fa*, «Voce di Blenio» 06 (2020), p. 3.
- Tarcisio Cima, *Ritorno alla Baracca*, «Voce di Blenio» 06 (2020), p. 13.
- Tarcisio Cima, *Luglio 1970. La Voce di cinquant'anni fa*, «Voce di Blenio» 07 (2020), p. 3.
- Tarcisio Cima, *L'automobile elettrico in Blenio*, «Voce di Blenio» 07 (2020), p. 7.

- Tarcisio Cima, *Agosto 1970. La Voce di cinquant'anni fa*. «Voce di Blenio» 08 (2020), p. 5.

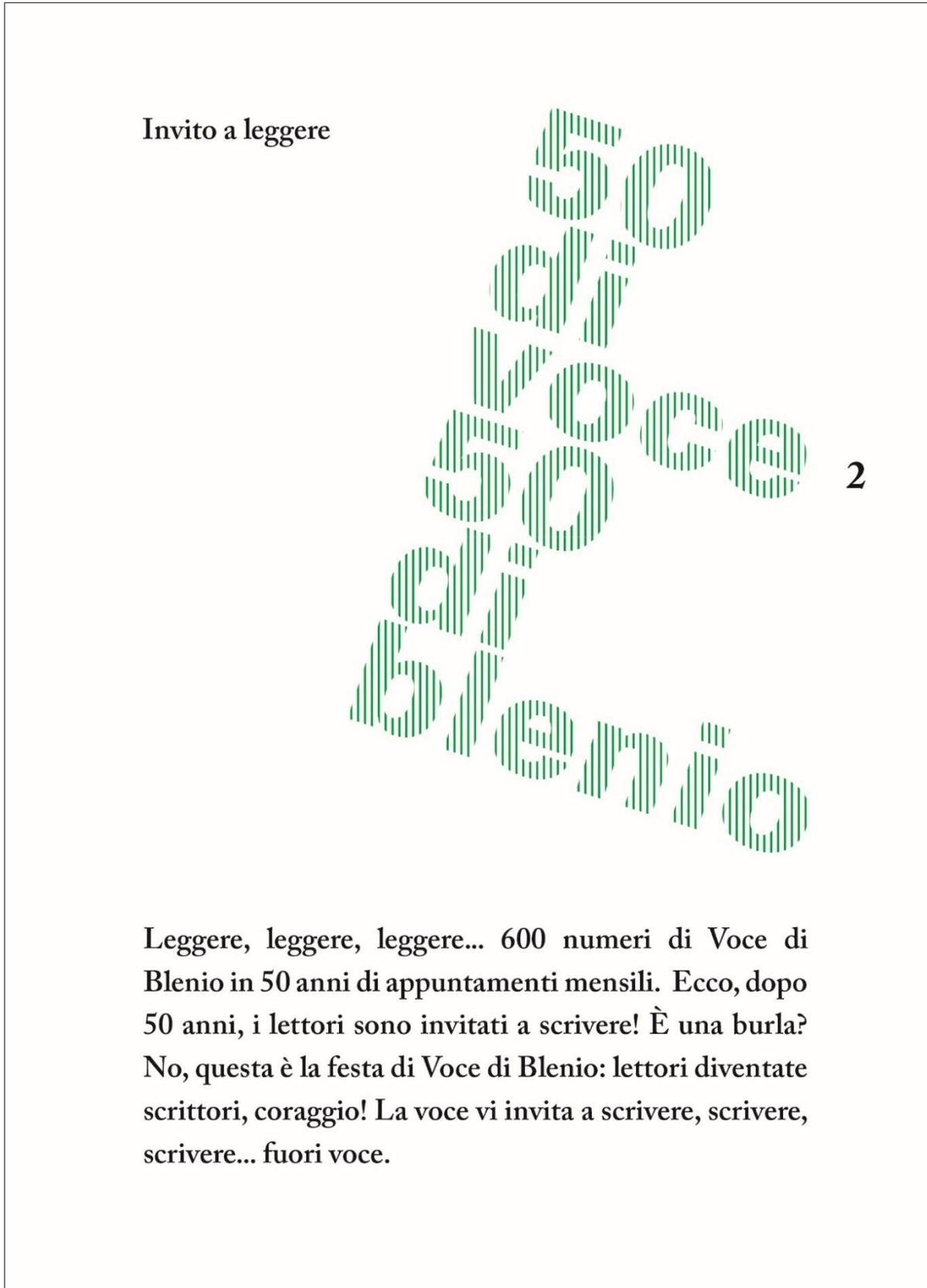


Figura 3: Copertina del quaderno della mostra, pubblicato nella collana «voce fuori voce» (numero 2) pubblicata dalla Fondazione Voce di Blenio.



- Tarcisio Cima, *Settembre 1970. La Voce di cinquant'anni fa*. «Voce di Blenio» 09 (2020), p. 5.
- Tarcisio Cima, *Ottobre 1970. La Voce di cinquant'anni fa*. «Voce di Blenio» 10 (2020), p. 3.
- Tarcisio Cima, *La Cappella di Termine ieri e oggi*. «Voce di Blenio» 11 (2020), p. 15.
- Tarcisio Cima, *Cinquanta sfumature di verde. Il rapporto dei bleniesi con la questione ambientale*, «Voce di Blenio» 10 (2020), pp. 10–11 (**Voce dossier 68**).
- Cristian Scapozza, *Oro dalla Val Camadra e argento dalla Val Cadlimo*, «Voce di Blenio» 01 (2020), pp. 8–9 (**Voce dossier 61**).
- Cristian Scapozza, *Le Valli di Blenio nelle Alpi*, «Voce di Blenio» 06 (2020), pp. 8–9 (**Voce dossier 65**).
- Bryan Cyril Thurston e Cristian Scapozza, *Montagne selvagge, solitarie e remote. La Greina: un lembo di Scozia nelle Alpi?* «Voce di Blenio» 05 (2020), p. 7.

L'attività di ricerca condotta dal curatore sulla scoperta scientifica ed escursionistica delle Alpi dell'Adula è sfociata nella pubblicazione di due capitoli, dedicati rispettivamente alla Greina (Cap. 4: *La natura salvata dall'arte*) e alla Val Malvaglia: (Cap. 8: *Sulle tracce del ghiaccio nascosto*), e alla consulenza scientifica per la redazione di altri capitoli, della guida:

«Alla scoperta della biodiversità. Escursioni nelle zone naturali protette del Canton Ticino», a cura di Ivan Sasu, Eric Vimercati e Marcello Martinoni, Salvioni, Bellinzona 2020, 400 pp.

Il curatore Cristian Scapozza ha tenuto una conferenza dal titolo «La Val Malvaglia nello spazio e nel tempo», dedicata alla geografia, storia ed etnografia della Val Malvaglia, proposta per il Corso di laurea SUPSI in Architettura lunedì 21 settembre 2020 sul Campus Trevano SUPSI di Canobbio.

Per quanto concerne le pubblicazioni, va infine segnalato anche il volume di prossima pubblicazione che tratterà, fra i casi di studio analizzati, del restauro del Palazzo dei Landfogti di Lottigna:

«Gianfranco Rossi (1927–2013). Sei interventi in edifici storici e opere scultoree», a cura di Riccardo Bergossi e Ivano Proserpi, Museo d'arte, Mendrisio.

6. Attività didattiche

Nonostante le restrizioni legate alla pandemia di Covid-19, in particolare il periodo di semi-confinamento che ha caratterizzato buona parte della primavera 2020, sono state proposte e condotte due attività didattiche e la consulenza per una terza attività in collaborazione con alcuni istituti scolastici comunali:

1. *La storia del cioccolato*. Scuola elementare di Magliaso, ma. Giorgia Forzano (classi I /II e II/IV/V), 9 marzo 2020: attività di scoperta della produzione artigianale del cioccolato, con oggetti e documenti provenienti dalla collezione del Museo Valle di Blenio.

2. *Il Luganese: dai Tropici alla Groenlandia*. Scuola elementare di Villa Luganese, ma. Evelyne Renggli (classe IV/V), 16 settembre 2020: breve gita di osservazione del paesaggio naturale alla scoperta della storia della formazione delle Alpi, delle valli sudalpine e del Lago di Lugano.
3. *La ferrovia Biasca-Acquarossa*. Scuola elementare di Biasca, ma. Lara Ragazzi: fornitura di documenti audiovisivi dedicati alla Ferrovia Biasca-Acquarossa.

Il curatore Cristian Scapozza ha poi seguito, fungendo da esperto esterno e da esaminatore durante tutto il semestre primaverile, la metà degli studenti del modulo di Allestimento museale del Corso di laurea SUPSI in Architettura d'interni, che hanno progettato l'allestimento della mostra *Mons Aduelas* dedicata alla scoperta scientifica e alpinistica delle Alpi dell'Adula fra Settecento e Ottocento.

L'escursione proposta in collaborazione con l'Associazione Ticinese Terza Età (ATTE) dal titolo *La Valle di Blenio e i suoi monumenti II* (fra Negrentino e Motto), prevista inizialmente venerdì 25 settembre, è stata inizialmente rinviata alla seconda metà di ottobre per essere finalmente annullata e riproposta nell'autunno 2021.

7. Acquisizioni e prestiti di oggetti

Durante il 2020, il Museo storico etnografico Valle di Blenio ha ricevuto in donazione numerosi oggetti che sono in corso di catalogazione. Numerosi prestiti sono stati stipulati con altri enti culturali del Cantone Ticino, in particolare con il Centro di dialettologia e di etnografia (CDE), per documenti e oggetti allestiti nell'ambito della rassegna temporanea *50 di voce 50 di blenio*. Per quanto concerne i prestiti, il Museo della Valle di Blenio ha fornito gli oggetti seguenti:

- la scultura della Madonna con Bambino proveniente da Negrentino (LOT-1992.0446), trasmessa il 3 novembre 2019 alla Parrocchia di Prugiasco per consentirne la realizzazione di una copia da parte di uno scultore ligneo, è stata restituita il 16 maggio 2020;
- il teodolite appartenuto all'Ing. Ferdinando Gianella (LOT-1965.036), è stato prestato per due anni al Museo etnografico Valle di Muggio il 29 maggio 2020 per la mostra temporanea *Diari dal confine*.

8. Progetto di nuova identità corporativa

Il progetto di nuova identità corporativa del Museo storico etnografico Valle di Blenio commissionato nel 2019 al grafico e *designer* Gabriele Beretta (*cber vision / swiss graphic designer*), è proseguito lungo tutto il 2020 e ha portato a ridefinire soprattutto le modalità di comunicazione cartacea (carta intestata e buste) e digitale (indirizzo di posta elettronica, *newsletter*; vedi **Figura 4**) del Museo e dell'Associazione. Durante l'autunno 2020 è in corso di creazione il nuovo sito Web del Museo, che integra anche la sede di *Cà da Rivöi* e che sarà dotato di una carta interattiva dedicata al patrimonio della Valle di Blenio, mentre nel 2021 si procederà ad aggiornare la segnaletica esterna al Museo e a porre le basi per il nuovo Quaderno per le visite, che si tradurrà in una nuova segnaletica interna del Museo.

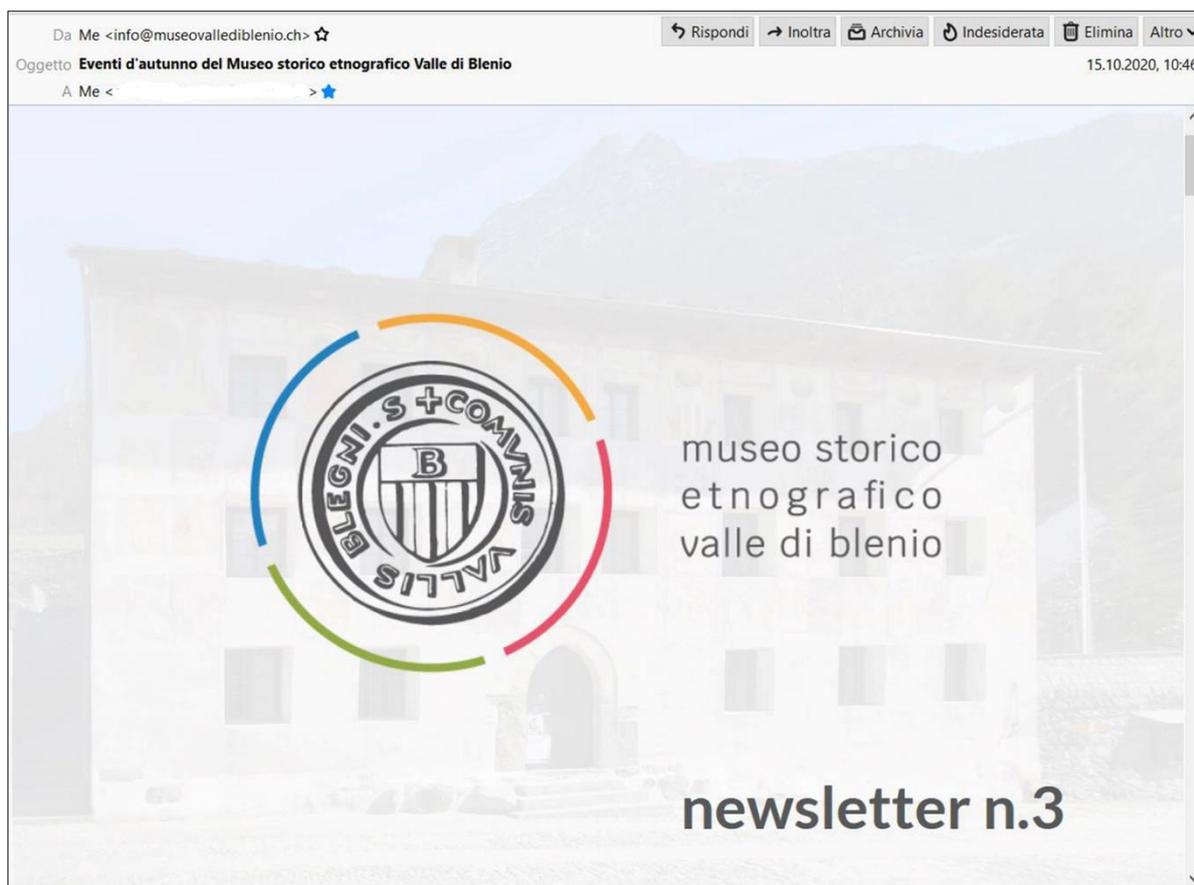


Figura 4: Frontespizio della nuova newsletter del Museo storico etnografico Valle di Blenio, con la rivisitazione del logo da parte del grafico e designer Gabriele Beretta e il nuovo indirizzo di contatto per la posta elettronica: info@museovallediblenio.ch

9. Progetti di ricerca

9.1 Progetto Interreg Alpine Space CHEERS

Il Museo storico etnografico Valle di Blenio, tramite il curatore Cristian Scapozza, è stato coinvolto quale partner territoriale del progetto Interreg Alpine Space CHEERS (*Cultural Heritage, Risks and Security activities*²), volto a definire e armonizzare le buone pratiche per la protezione e gestione dei beni culturali soggetti a pericoli naturali (**Figura 5**). Nell'ambito di questo progetto, è stata organizzata il 12 febbraio 2020 a Lottigna una riunione partecipativa per testare la metodologia sviluppata dal progetto CHEERS per la valutazione dei beni culturali, prendendo spunto da 10 oggetti selezionati nella collezione esposta al Palazzo dei Landfogti. Nel corso del 2021, sarà sviluppato un Piano per le emergenze concernente il Museo storico etnografico Valle di Blenio, sede del Palazzo dei Landfogti di Lottigna.

Gli esiti dei lavori svolti nel corso del 2020 sono stati riassunti nel rapporto:

«Report on the application of the tool for assets evaluation in the Museo Valle di Blenio and prioritization of interventions», a cura di Iolanda Pensa, Cristian

² Vedi: <https://www.alpine-space.eu/projects/cheers/en/home>

Scapoza e Marta Pucciarelli, SUPSI University of Applied Sciences and Arts of Southern Switzerland, Department for Environment Constructions and Design, Laboratory of visual culture / Institute of Earth Sciences, Canobbio 2020, 16 pp., URL: <https://repository.supsi.ch/11980/> (ultimo accesso: 29.10.2020).

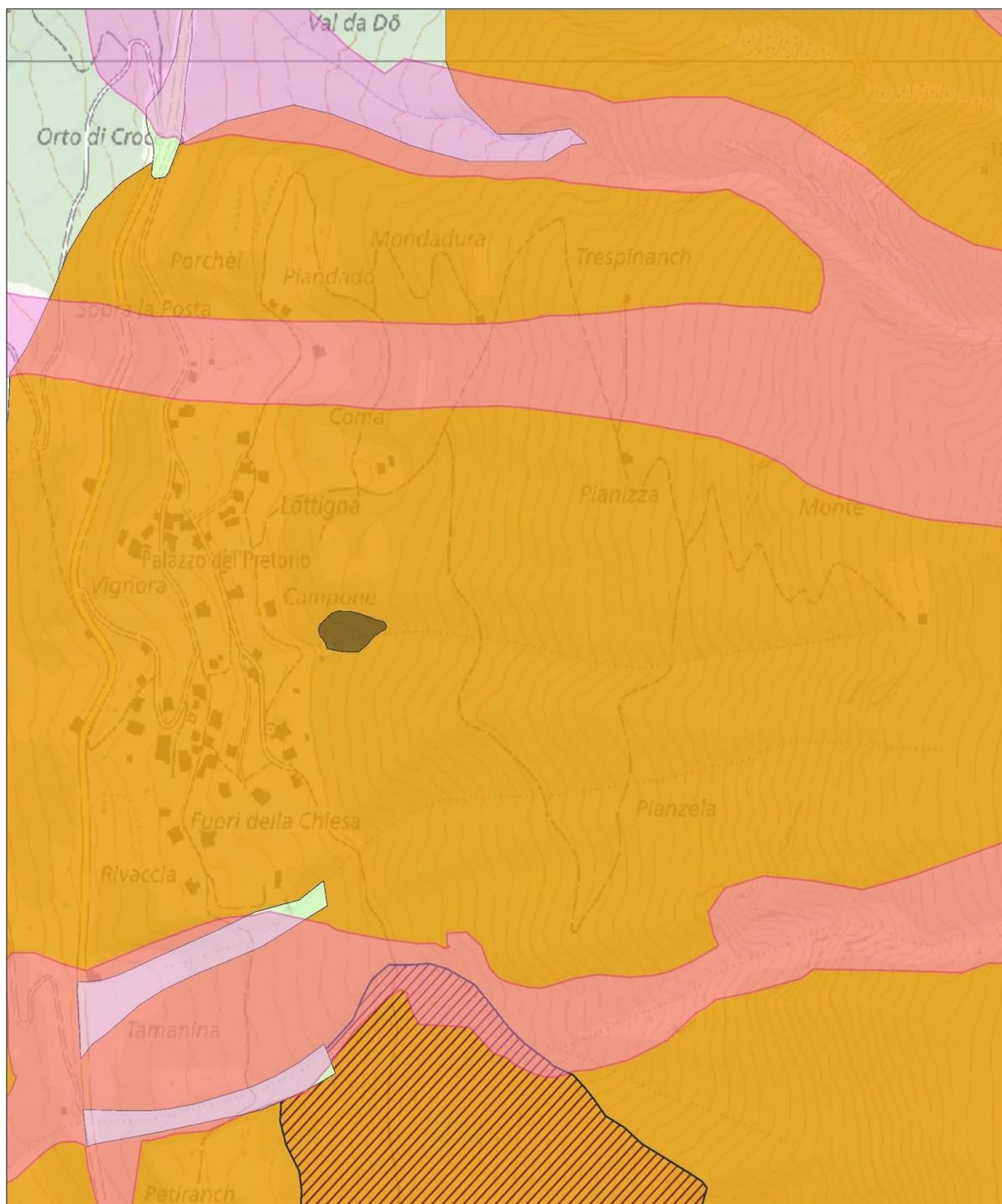


Figura 5: Carta dei pericoli naturali indicativi per il nucleo di Lottigna. Da notare i due canali valangari situati a nord e a sud del villaggio (in rosso chiaro), e la presenza di una deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV) che copre tutto il territorio di Lottigna (in ocra). A monte del villaggio è presente anche una ristretta zona di crollo (in bruno scuro). Carta di base: Piano delle Zone di Pericolo (PZP) del Cantone Ticino: <https://www.sitmap.ti.ch/index.php?ct=pericolie>
Fonte: Iolanda Pensa, Cristian Scapoza e Marta Pucciarelli (2020), p. 8.



9.2 Progetto sulle Case dei Pagani

Il progetto di ricerca dedicato alle Case dei Pagani della Valle di Blenio e di Chiggiogna in Valle Leventina, sul quale si è riferito l'anno scorso, è rimasto in pausa durante tutto il 2020 a causa della pandemia di Covid-19. La prima fase di studio dedicata al prelievo e alla datazione di campioni di malta e di legno per esaminare e collocare cronologicamente le prime fasi di costruzione e di sviluppo delle Case dei Pagani, basata sulla realizzazione di 12 datazioni al radiocarbonio e di 9 datazioni dendrocronologiche, sarà dunque svolta a primavera 2021.

10 Prospettive future

Le **prospettive future** di più importante e visibile portata dal punto di vista espositivo sono ben quattro per i prossimi tre anni e concernono le mostre seguenti.

In collaborazione con Casa Cavalier Pellanda a Biasca e il Museo di Leventina di Giornico, è prevista una mostra temporanea di carattere fotografico ripartita sui tre distretti di Blenio, Leventina e Riviera, curata da Marco Gurtner, dal titolo **Lo sguardo di Giovanni Bianconi sull'Alto Ticino rurale degli anni 1950/70**. La parte bleniese di tale rassegna sarà probabilmente allestita presso Cà da Rivöi a Olivone.

La mostra **Mons Aduelas** dedicata alla scoperta scientifica e alpinistica delle Alpi dell'Adula fra Settecento e Ottocento e curata da Cristian Scapozza, inizialmente prevista nel 2021, sarà proposta nella stagione museale 2022 per lasciar spazio alla versione completa della rassegna **50 di voce 50 di blenio**.

A cavallo fra il 2022 e il 2023 sarà probabilmente allestita presso Cà da Rivöi a Olivone una mostra di abbecedari e altro materiale scolastico in collaborazione con la Fondazione Archivio Fotografico Roberto Donetta.

È già in corso la progettazione dell'esposizione temporanea **I Castelli di Serravalle**, curata da Silvana Bezzola Rigolini, Nicola Castelletti e Cristian Scapozza, che sarà allestita presso il Palazzo dei Landfogti di Lottigna nella stagione museale 2023 (era inizialmente prevista nel 2022), in collaborazione con l'Associazione Amici del Castello di Serravalle.

Dal punto di vista della ricerca scientifica, oltre a concludere il progetto CHEERS e portare avanti il progetto dedicato alle Case dei Pagani (che dovrebbe condurre a progettare un'esposizione temporanea da allestire nel 2024), nel 2021 vi è la volontà di far partire un progetto dedicato al periodo balivale in Valle di Blenio – basato soprattutto sullo studio delle famiglie dei Landfogti che si sono avvicinati a Lottigna dal 1550 al 1798 – e che possa condurre ad arricchire una futura esposizione temporanea dedicata al Palazzo dei Landfogti di Lottigna e alla sua storia pentasecolare, da proporre nel 2029 in occasione del 50° anno di attività del Museo storico etnografico Valle di Blenio.

Per il Museo storico etnografico Valle di Blenio
il curatore, Dr. Cristian Scapozza
Lottigna, 3 febbraio 2021